

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 3
data revisione: 21/10/2024
pag.: 1/15

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto	SIAL ACIDO MURIATICO
Denominazione IUPAC	Cloruro di idrogeno
Numero indice	017-002-01-X
N. CAS	7647-01-0
N. CE	231-595-7
N.registrazione REACH	01-21119484862-27
Codice UFI	6110-1001-N00X-MG63

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione	Soluzione acquosa di acido cloridrico.
Utilizzo	Disincrostante liquido per wc, balconi, pavimenti in gress.
Usi sconsigliati	Usi diversi da quelli indicati. Si consiglia di NON miscelare con altri prodotti in quanto possono svilupparsi reazioni tossiche e pericolose. Non usare su rubinetterie o parti cromate.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

FORNITORE	SIAL INDUSTRIE CHIMICHE S.R.L.
Indirizzo	Via Pantano, 20
CAP/Città	95032 Zona Ind.le Belpasso (CT)
Nazione	ITALIA
Contatti:	
Tel.	+39 095391321
Fax	+39 0957131986
Indirizzo di posta elettronica della persona competente in materia di SDS laboratorio@sialchimica.it	

1.4 Numero telefonico di emergenza

CONTATTARE	CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE - Piazza Ospedale Maggiore 3 – MILANO tel. +39 0266101029
-------------------	--

Altri centri antiveleini (CAV) in Italia sono:

NAPOLI	- CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli, 9 – tel. (+39)081.545.3333
FIRENZE	- CAV Azienda Ospedaliera Universitaria "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, via Largo Brambilla, 3 - tel. (+39) 055.794.7819
PAVIA	- CAV "Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCSS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri, 10 – Tel. (+39) 0382.24.444
BERGAMO	- CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS, 1 – tel. 800.88.33.00

(continua)

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 3
data revisione: 21/10/2024
pag.: 2/15

(segue)

ROMA	- CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155 - tel. (+39)06.4997.8000 - CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli, 8 - tel. (+39)06.305.4343 - CAV "Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù", Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, - Tel. (+39) 06.6859.3726
FOGGIA	- CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia", viale Luigi Pinto, 1 – Tel. 800.183.459
VERONA	- CAV dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 – Tel. 800.011.858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del regolamento UE n. 1272/2008 (CLP).

Classificazione ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008

Codici di classe e di categoria di pericolo

Met. Corr.1	Corrosivo per i metalli - categoria di pericolo 1
Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea categoria di pericolo 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola categoria di pericolo 3

Codici di indicazione

H290	PUO' ESSERE CORROSIVO PER I METALLI
H314	PROVOCA GRAVI USTIONI CUTANEE E GRAVI LESIONI OCULARI
H335	PUO' IRRITARE LE VIE RESPIRATORIE

2.2 Elementi dell'etichetta

(in applicazione del Regolamento CE 1272/2008)

Pittogrammi: GHS05, GHS07



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H290	PUO' ESSERE CORROSIVO PER I METALLI
H314	PROVOCA GRAVI USTIONI CUTANEE E GRAVI LESIONI OCULARI
H335	PUO' IRRITARE LE VIE RESPIRATORIE

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 3
data revisione: 21/10/2024
pag.: 3/15

Consigli di prudenza:

- di carattere generale:

P101	IN CASO DI CONSULTAZIONE DI UN MEDICO TENERE A DISPOSIZIONE IL CONTENITORE O L'ETICHETTA DEL PRODOTTO
P102	TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI

- prevenzione

P234	CONSERVARE SOLTANTO NEL CONTENITORE ORIGINALE
P260	NON RESPIRARE LA POLVERE(I FUMI/ I GAS/ LA NEBBIA / I VAPORI/ GLI AEROSOL
P280	INDOSSARE GUANTI/INDUMENTI PROTETTIVI/PROTEGGERE GLI OCCHI/ PROTEGGERE IL VISO

- reazione

P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: SCIACQUARE LA BOCCA. NON PROVOCARE IL VOMITO
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (O CON I CAPELLI): TOGLIERSI DI DOSSO IMMEDIATAMENTE TUTTI GLI INDUMENTI CONTAMINATI. SCIACQUARE LA PELLE (O FARE UNA DOCCIA)
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE TRASPORTARE L'INFORTUNATO ALL'ARIA APERTA E MANTENERLO A RIPOSO IN POSIZIONE CHE FAVORISCA LA RESPIRAZIONE
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: SCIACQUARE ACCURATAMENTE PER PARECCHI MINUTI. TOGLIERE LE EVENTUALI LENTI A CONTATTO SE E' AGEVOLE FARLO. CONTINUARE A SCIACQUARE

- conservazione

P403 + P233	TENERE IL RECIPIENTE BEN CHIUSO E IN UN LUOGO BEN VENTILATO
P405	CONSERVARE SOTTO CHIAVE

- smaltimento

P501	SMALTIRE IL CONTENITORE/RECIPIENTE IN BASE ALLA NORMATIVA VIGENTE
------	---

Contiene: acido cloridrico.

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: nessuna. Sostanze PBT: nessuna.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: dati non disponibili.

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 3
data revisione: 21/10/2024
pag.: 4/15

SEZIONE 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Ingredienti	%	N. CAS	N. CE	N. registrazione REACH	Index	Classificazione 1272/2008 CLP
Acido cloridrico ...%	10-20%	7647-01-0	231-595-7	01-21119484862-27	017-002-01-X	Met Corr. 1, H290 Skin Corr.1B, H314 STOT SE 3, H335 Limiti di concentrazione specifici: Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 25 % Skin Irrit. 2; H315: 10 % ≤ C < 25 % Eye Irrit. 2; H319: 10 % ≤ C < 25 % STOT SE 3; H335: C ≥ 10 %

Altri componenti: acqua.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

INALAZIONE	Allontanare l'infortunato dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta e a riposo. In caso di difficoltà di respirazione e perdita di coscienza, consultare un medico.
INGESTIONE	Consultare immediatamente un medico. Sciacquare la bocca. Non indurre vomito né somministrare acqua o altro se non espressamente indicato dal personale medico.
CONTATTO CON LA PELLE	Togliere gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare la cute con abbondante acqua corrente. Consultare un medico in caso di irritazione o bruciore.
CONTATTO CON GLI OCCHI	Lavare immediatamente con acqua o soluzione fisiologica per 15 minuti a palpebra aperta prestando attenzione di rimuovere eventuale lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente. Consultare un oculista.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

INALAZIONE	Sensazione di bruciore alle vie respiratorie, tosse, difficoltà respiratorie, mal di testa, stanchezza, nausea e vomito, edema polmonare.
INGESTIONE	Se ingerito può provocare lesioni alla bocca e alla gola. Rischio di edema polmonare e di edema alla glottide con soffocamento. Salivazione, nausea, vomito, dolore addominale, grave insufficienza respiratoria, diarrea e tosse.
CONTATTO CON LA PELLE	Irritazione, arrossamento, ustioni (nei casi più gravi).
CONTATTO CON GLI OCCHI	Arrossamento, lacrimazione abbondante, visione offuscata, gravi lesioni oculari.

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 3
data revisione: 21/10/2024
pag.: 5/15

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Utile intervento medico urgente.
Possibile comparsa di edema polmonare ritardato entro 48 ore.
Informazioni per il medico: trattamento sintomatico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: In presenza di incendio utilizzare polvere chimica, schiumogeni adatti per solventi polari, anidride carbonica, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I prodotti di decomposizione che scaturiscono in caso di incendio sono tossici, pertanto si consiglia di evitare di inalarli. L'acido cloridrico reagisce con i metalli con sviluppo di idrogeno che è facilmente infiammabile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, evacuare l'area e le zone limitrofe fino al completo spegnimento, limitando l'accesso solo al personale addestrato. Gli addetti all'estinzione degli incendi dovranno indossare dispositivi di protezione idonei: tute di protezione ignifughe, casco, stivali da vigili del fuoco, guanti ignifughi, autorespiratore con riserva d'aria, maschera antigas con filtro di tipo E1 per gas e vapori acidi. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare gas e vapori, esalazioni dei materiali in combustione a causa degli effetti ritardati sulla salute che questi possono avere. Evitare il contatto con la pelle/gli occhi.

Operare sopravento. Allontanare i recipienti dall'area dell'incendio se questa operazione può essere fatta senza correre rischi, altrimenti raffreddarli con acqua nebulizzata. Evitare che l'acqua di spegnimento defluisca in scarichi e corsi d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Ventilare bene l'ambiente in cui si è avuto il versamento. Conservare lontano da prodotti incompatibili. Evitare il contatto con occhi e pelle utilizzando occhiali protettivi, guanti ed equipaggiamento resistente agli agenti chimici. EVITARE IL CONTATTO CON I METALLI. Cercare di arrestare la perdita evitando ulteriori fuoriuscite indossando gli opportuni dispositivi di protezione.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare di riversare nelle fognature, nei corpi idrici e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Cercare di arginare la perdita attraverso sistemi aspiranti che consentano di raccogliere il prodotto versato e di immetterlo in recipienti idonei (se la quantità dispersa è grande). Per i piccoli versamenti o per recuperare i residui, utilizzare materiale inerte. Il materiale recuperato e i mezzi di contenimento dovranno essere smaltiti

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 3
data revisione: 21/10/2024
pag.: 6/15

secondo le normative vigenti allo smaltimento dei rifiuti pericolosi.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere sezioni 8,10 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare in luoghi ben ventilati e lontano da sostanze che possono dare reazione (vedere sez. 10). Indossare dispositivi di protezione adatti (vedere sez. 8). Evitare di inalare i vapori e fumi ed evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare bere o fumare durante l'uso.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto in luogo fresco e ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore e da sostanze incompatibili (vedere sez. 10). L'acido cloridrico attacca alcuni tipi di plastica e gomma. Mantenere a temperatura non inferiore a 10 °C e non superiore ai 48 °C. Conservare il prodotto soltanto nel contenitore originale.

7.3 Usi finali particolari

Dati non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/controllo individuale

8.1 Parametri di controllo

Acido cloridrico

VLEP-TWA (8 h)	5 ppm (8 mg/m ³)			
VLEP-STEL (15 min)	10 ppm (15 mg/m ³)			
DNEL (Industry)				
Exposure route	Systemic effects (long term)	Systemic effects (acute/short term)	Local effects (long term)	Acute local effects
Oral	-	-	-	-
Inhalation	-	-	8 mg/m ³	15 mg/m ³
Dermal	-	-	High hazard (no threshold derived)	High hazard (no threshold derived)
Eye	Medium hazard (no threshold derived)			
DNEL (Consumers)				
Exposure route	Systemic effects (long term)	Systemic effects (acute/short term)	Local effects (long term)	Acute local effects
Oral	-	-	-	-
Inhalation	-	-	8 mg/m ³	15 mg/m ³
Dermal	-	-	High hazard (no threshold derived)	High hazard (no threshold derived)
Eye	Medium hazard (no threshold derived)			

(continua)

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 3
data revisione: 21/10/2024
pag.: 7/15

(segue)

PNEC	
Environmental compartment	
freshwater	=36 µg/l
intermittent releases (freshwater)	=45 mg/l
marine water	=36 µg/l
intermittent releases (marine water)	=45 mg/l
STP	=36 µg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Assicurare una buona ventilazione dei luoghi di lavoro.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI/DEL VOLTO	Indossare occhiali protettivi a tenuta resistenti agli agenti chimici acidi (CEN: EN 166) Si consiglia di non usare lenti a contatto durante l'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE: - MANI - CORPO	Utilizzare guanti costituiti da materiale resistente agli acidi: -butile (spessore 0,2 mm, tempo di permeabilità>8h); -butile-neoprene(spessore 0,2 mm, tempo di permeabilità>8h); -neoprene (spessore 0,2 mm, tempo di permeabilità>8h); -viton (spessore 0,2 mm, tempo di permeabilità>8h); Indossare abiti protettivi da lavoro e scarpe di sicurezza resistenti agli acidi.
PROTEZIONE RESPIRATORIA	Si consiglia l'utilizzo in luoghi ben ventilati. In caso di ventilazione insufficiente, si consiglia di utilizzare maschera protettiva con filtro E1 per gas e vapori acidi.
PERICOLI TERMICI	Non attesi.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico	liquido trasparente
colore	da incolore a giallo paglierino
odore	pungente
soglia olfattiva	non determinato
punto di fusione/punto di congelamento	non determinato
punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato
infiammabilità	non infiammabile
limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato
punto di infiammabilità	non applicabile
temperatura di autoaccensione	non applicabile

(continua)

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 3
data revisione: 21/10/2024
pag.: 8/15

(segue)

temperatura di decomposizione	non determinato
pH	≤1
viscosità cinematica	non determinato
Solubilità <i>In acqua:</i> <i>In altri solventi:</i>	solubile dato non disponibile
coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	non determinato
tensione di vapore	non determinato
densità e/o densità relativa (20°C)	non determinato
densità di vapore relativa	non determinata
caratteristiche delle particelle	non applicabile
% HCl	12±1%

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericolo fisici

proprietà esplosive	non esplosivo
proprietà ossidanti	non determinato

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

velocità di evaporazione	non determinato
miscibilità	miscibile con acqua
corrosività	Corrosivo per i metalli Materiali per con velocità di corrosione >1.26 mm per anno: Acciaio Ionx 304; Acciaio Inox 321; Acciaio Inox 316; Acciaio al carbonio; Bronzo; Ghisa

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

L'acido cloridrico è stabile in condizioni normali. Reagisce con numerosi metalli avendo un'azione corrosiva.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio. Decompone per riscaldamento

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 3
data revisione: 21/10/2024
pag.: 9/15

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Evitare il contatto con ossidanti forti (ad es. permanganati, perossidi, ecc.), metalli, basi e acidi forti poiché, dalla reazione potrebbero generarsi gas tossici.

10.4 Condizioni da evitare

Esposizione al calore, contatto con materiali incompatibili.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare di far reagire con acidi forti, basi forti, agenti ossidanti forti, metalli alcalini, alluminio, anidride acetica, fluoro, acetato di vinile, composti che reagiscono violentemente con acqua, metalli.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Acido cloridrico gassoso, cloro, idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non si hanno dati disponibili sul prodotto. Di seguito sono riportati i valori relativi ad ogni singolo componente indicato nella sezione n. 3. I dati riportati sono stati calcolati facendo riferimento ai metodi descritti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008.

a) TOSSICITÀ ACUTA

Acido cloridrico

acuta orale (ratto)	LD50: 700 mg/kg
acuta cutanea (coniglio)	LD50>5010 mg/kg
acuta inalatoria (ratto)	LC50(5 min): 45.6 mg/m ³

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) CORROSIONE CUTANEA/IRRITAZIONE CUTANEA

Acido cloridrico	Soluzioni di acido cloridrico per contatto cutaneo possono provocare sintomi che vanno dall'irritazione fino a lesioni della pelle in base al tempo di esposizione e alla concentrazione.
<i>Avendo la soluzione un pH≤1 si ritiene opportuna la classificazione di corrosivo per la pelle: Skin Corr.1 B.</i>	

c) GRAVI DANNI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE

Acido cloridrico	Soluzioni concentrate di acido cloridrico, per contatto oculare, possono provocare danni permanenti.
<i>Il contatto del prodotto con gli occhi potrebbe causare gravi lesioni oculari. Considerando il pH della soluzione, si ritiene opportuno classificare il prodotto Eye Dam. 1.</i>	

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 3
data revisione: 21/10/2024
pag.: 10/15

d) SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Acido cloridrico	Non classificato per questa classe di pericolo.	
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

e) MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Acido cloridrico	Esperimenti in vitro non hanno evidenziato potenziale mutageno e genotossico dell'acido cloridrico.	
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

f) CANCEROGENICITÀ

Acido cloridrico	L' International Agency for Research on Cancer (IARC) alloca l'acido cloridrico nel Gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) sulla base di evidenza di cancerogenicità inadeguata sia nell'uomo che negli animali (IARC, 1992).	
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

g) TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Acido cloridrico	Nessun effetto osservato.	
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

h) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE SINGOLA

Acido cloridrico	L'esposizione per via inalatoria può provocare irritazione dell'apparato respiratorio. L' inalazione può provocare rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea, dolore toracico, lesioni che dipendono dalle dimensioni e dalla quantità delle particelle di aerosol inalato. Complicazioni possono essere edema laringeo o broncospasmo.	
Il prodotto può irritare le vie respiratore. E' opportuna la classificazione per questa classe di pericolo : STOT SE3, H335.		

i) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE RIPETUTA

Acido cloridrico	L'esposizione ripetuta o prolungata di soluzioni concentrate può causare effetti irritativi (dermatite e congiuntivite), ulcerazione della mucosa nasale, buccale, epistassi, gengivorragie, erosioni dentarie, bronchite cronica(INRS).	
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

j) PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Acido cloridrico	Dati non disponibili.	
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Le principali fonti di esposizione sono costituite dalle inalazioni di vapori del prodotto, dal contatto con la pelle e con gli occhi e da ingestione accidentale.

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 3
data revisione: 21/10/2024
pag.: 11/15

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche.

Il prodotto è una soluzione acquosa di acido cloridrico in concentrazione pari all' 12% ($\pm 1\%$) e avente un pH ≤ 1 . I sintomi relativi ad esposizione sono correlati alla concentrazione, al pH e al tempo di esposizione.

Inalazione: nel caso di esposizione breve, gli effetti derivanti da inalazione attesi saranno prevalentemente irritazione delle vie aeree superiori (naso e gola, faringe, laringe e trachea), tosse, irritazione e/o bruciore oculare accompagnato da lacrimazione. Inalazioni profonde o utilizzo prolungato del prodotto in ambienti scarsamente ventilati, possono provocare gravi irritazioni anche alle vie aeree inferiori e ai polmoni e comparsa di respiro affannoso, nausea e vomito: in questi casi gli effetti da inalazioni possono essere anche ritardati (edema polmonare); si consiglia di trasportare l'fortunato all'aria aperta e di contattare immediatamente un medico o un CAV.

Ingestione: Il pH della soluzione è ≤ 1 : ad un tale valore l'ingestione può indurre effetti caustici al tratto gastroesofageo. Trattandosi di un liquido, si può supporre che il transito nell'esofago sia abbastanza rapido e di conseguenza l'ingestione accidentale del prodotto potrebbe provocare forte irritazione all'esofago con presenza di bruciore (con probabile comparsa di lesioni), scialorrea e disfagia.

Nel caso di quantità ingerite più elevate, si potrebbero avere lesioni anche a livello gastrico (che nel caso di acidi sono più frequenti rispetto alle lesioni all'esofago).

I sintomi dipendono dall'entità delle lesioni del tessuto oro-gastroesofageo e comprendono dolori al cavo orale, al tratto epigastrico e retrosternale a cui può associarsi vomito sanguinolento: possibili complicazioni del quadro clinico sono difficoltà respiratoria (provocata da edema alla laringe) e perforazioni all'esofago e allo stomaco.

Contatto con occhi e pelle: irritazioni della pelle, bruciore, formazione di vescicole per contatto prolungato. Grave Irritazione oculare con possibili lesioni corneali.

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Gli effetti sulla salute sono già stati descritti nella sezione relativa ai sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche e nella sezione 4.

Effetti interattivi

Dati non disponibili.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non nota.

11.2.2 Altre informazioni

Dati non disponibili.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

La miscela non è classificata pericolosa per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto è prontamente biodegradabile in impianti e terreni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dato non disponibile.

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 3
data revisione: 21/10/2024
pag.: 12/15

12.4 Mobilità del suolo

Se rilasciato nell'ambiente si ripartisce tra suolo e acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene ne' PBT ne' vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non note.

12.7 Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

In caso di smaltimento, ai sensi della Direttiva 2008/98/CE, il prodotto deve essere considerato rifiuto pericoloso e, in quanto tale, sottoposto alla normativa vigente sui rifiuti pericolosi.

RESIDUI DI PRODOTTO: I residui dovranno essere assorbiti con materiale inerte il cui smaltimento dovrà essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e locale vigenti sui rifiuti pericolosi.

IMBALLAGGI

CONTAMINATI: Devono essere recuperati, avviati alla raccolta differenziata ed allo smaltimento secondo le norme vigenti sulla gestione dei rifiuti pericolosi.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Pur essendo classificato come pericoloso secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP), il prodotto non è sottoposto alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA), in quanto condizionato in quantità limitate.

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR/RID	1789
IMGD	1789
IATA	1789

Quantità netta massima per imballaggio interno: 1 L

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID	ACIDO CLORIDRICO
IMGD	HYDROCHLORIC ACID
IATA	Hydrochloric acid




Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 3
data revisione: 21/10/2024
pag.: 13/15

14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto

trasporto	classe	etichetta
ADR/RID	8	
IMGD	8	
IATA	8	

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR/RID: II
IMGD: II
IATA: II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non pericoloso per l'ambiente.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Usare i dispositivi di protezione individuale menzionati nella sezione 8

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15. Informazione sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs 3/2/1997 n. 52(Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose);

D.Lgs.14/03/2003 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi);

D.Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro);

D.Lgs 2/2/2002 n. 25(Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro);

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);

Regolamento (CE) n. 1907/2006(REACH);

Regolamento (CE) n. 648/2004;

Regolamento(CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche;

Regolamento (UE) 2020/878;

- sostanze estremamente preoccupanti (SVCH) candidate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006(REACH): nessuna;

- sostanze soggette alle procedure di autorizzazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006(REACH): nessuna;

- restrizioni ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006(REACH): Allegato XVII,

- Il prodotto è soggetto alle disposizioni della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III).

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 3
data revisione: 21/10/2024
pag.: 14/15

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo dei codici menzionati nella sezione 3

H290	PUO' ESSERE CORROSIVO PER I METALLI
H314	PROVOCA GRAVI USTIONI CUTANEE E GRAVI LESIONI OCULARI
H315	PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA
H319	PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE
H335	PUO' IRRITARE LE VIE RESPIRATORIE

Met. Corr.1	Sostanza miscela corrosiva per i metalli categoria di pericolo 1
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare – categoria di pericolo 2
Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea – categoria di pericolo 1B
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea – categoria di pericolo 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola categoria di pericolo 3

Testo delle sigle menzionate nelle altre sezioni:

ADR	Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada
CAS	Chemical Abstract Service
CLP	Classification, labelling, packaging (classificazione, etichettatura, imballaggio)
DNEL	Derived No Effect Level (livello derivato senza effetto)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
LD50	Lethal Dose 50 (dose letale per il 50% della popolazione dei test)
IMDG	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
IATA	Associazione per il trasporto aereo internazionale
PBT	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
PNEC	Predicted No Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of CHemicals
STEL	Limite di esposizione a breve termine
STP	Impianto di trattamento delle acque reflue
TWA	Time Weight Average (media ponderata nel tempo).
vPvB	very Persistent very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Bibliografia:

- Sito dell'ECHA
- Sito Toxnet
- Sito ISS - Banca dati di modelli di schede di sicurezza di sostanze chimiche
- Sito PubChem
- schede di sicurezza rilasciate dai fornitori delle materie prime.

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 3

data revisione: 21/10/2024

pag.: 15/15

Le indicazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e si riferiscono al prodotto allo stato di fornitura. Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1: ogni utilizzo diverso da quelli su indicati è da ritenersi sotto la completa responsabilità dell'utilizzatore che, inoltre, sarà tenuto a prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali. Si raccomanda di seguire le istruzioni sulla manipolazione quando si utilizza il prodotto. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

